



## Impianti a fune in Alto Adige - 2004



L'Istituto provinciale di statistica (ASTAT), in collaborazione con l'Ufficio trasporti funiviari ha predisposto il nuovo volume "Impianti a fune in Alto Adige 2004", che raccoglie nelle sue pagine un'esauriente raccolta di informazioni sulla struttura degli impianti a fune, sui concessionari funiviari e sui relativi bilanci.

Il volume è disponibile in versione informatica al sito internet [www.provinz.bz.it/astat](http://www.provinz.bz.it/astat), oppure in forma cartacea presso l'Istituto provinciale di statistica (Viale Duca D'aosta, 59) e l'Ufficio trasporti funiviari (Via Crispi, 10).

### Impianti sempre più all'avanguardia

Al 31.12.2004 il numero degli impianti a fune in Alto Adige ammontava a 379: due in più rispetto al 2003. Era dal 1987 che non si registrava un aumento degli impianti a fune in Alto Adige. Il calo negli ultimi decenni era dovuto alla sostituzione dei piccoli impianti (soprattutto skilift) con grandi impianti a fune moderni, in sintonia con le richieste di sciatori e snowboarder. Nel 2004 il lieve aumento è dovuto alla più forte crescita degli impianti a fune moderni, rispetto alla flessione degli skilift.

Nel 2004 in Alto Adige sono stati costruiti 4 impianti totalmente nuovi. In Val Gardena è stata realizzata una nuova funicolare, la seconda attualmente esistente in Alto Adige dopo quella della Mendola del 1903: essa collega Ruacia con Pramauron, quindi la zona del Seceda con quella del Ciampinoi ed è in grado di trasportare 2.010 persone all'ora. Nella Valle Isarco sono stati realizzati due impianti nuovi, uno sulla Plose e uno a Valles, con rispettivamente una portata oraria pari a 1.800 e 1.195 persone. Entrambi sono stati costruiti su un nuovo tracciato. Infine a Naturno è stata costruita la funivia Unterstell, che offre unicamente la possibilità di trasportare pedoni ed ha una portata oraria di 270 persone.

In Alta Badia la seggiovia S.Cassiano-Piz Sorega è stata sostituita da una cabinovia, la sua portata oraria è passata di conseguenza da 2.400 a 3.000 persone. In Alta Val Venosta due skilift (Fraiten e Zehnenkopf) sono stati sostituiti da una seggiovia ad ammorsamento automatico, la portata oraria è passata da 2.400 (1.200+1.200) a 2.800; lo skilift Floralpina all'Alpe di Siusi è divenuto una seggiovia ad ammorsamento automatico passando da 600 a 1.600 persone all'ora. Infine,

nella zona del Renon è stato dimesso lo skilift In der Höll che disponeva di una portata oraria di 714 persone.

### Diminuisce il fenomeno dello sci estivo

Le montagne altoatesine, con i propri ghiacciai, offrono agli appassionati la possibilità di praticare lo sci anche durante i mesi estivi, grazie alla presenza di infrastrutture moderne ed efficienti.

Nonostante i mezzi siano all'avanguardia, purtroppo negli ultimi anni le temperature si sono alzate provocando un ritiro graduale dei ghiacciai, danneggiando quindi l'attività sciistica estiva. Il fenomeno dello sci estivo nel corso degli anni è andato quindi via via diminuendo: è dal 1995 infatti che la tendenza è in discesa vertiginosa. Mentre nell'estate del 1995 venivano trasportate 3,8 milioni di persone che praticavano la disciplina, nel periodo estivo del 2003 esse si sono ridotte ad un terzo passando a 1,3 milioni. Anche il confronto di breve periodo segnala una forte diminuzione, pari al 31,0% rispetto al 2002.

Situazione inversa invece per l'andamento del servizio pedoni in estate: le persone che usufruiscono del servizio impianti a fune nel periodo maggio-ottobre sono in continuo aumento dal 1998, anno in cui risultavano pari a 3,6 milioni. Nel 2003 invece risultavano pari a 4,7 milioni con una variazione dell'11,9% rispetto al 2002.

